

Dal 1° luglio Granaio Italia diventa obbligatorio



Con decreto n. 43350 del 30 gennaio 2025, non ancora pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*, e a oggi disponibile solo sul sito del Masaf – Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, è stato modificato il precedente decreto n. 507566 del 1° ottobre 2024 che norma **Granaio Italia** apportando integrazioni e varianti che correggono e chiariscono le modalità con le quali eseguire le registrazioni telematiche delle movimentazioni di prodotti cerealicoli.

Campo di applicazione

Sono soggetti alla registrazione nove diversi prodotti cerealicoli (frumento duro, frumento tenero e segalato, granturco, orzo, farro, segale, sorgo, avena, miglio e scagliola) acquistati o venduti nel territorio nazionale da un operatore della filiera.

Le tempistiche delle registrazioni

Gli operatori interessati devono effettuare le registrazioni di prodotti di provenienza nazionale, unionale o da Paesi terzi entro il ventesimo giorno del mese successivo al trimestre di riferimento.

Esenzioni

Non sono tenute all'obbligo della registrazione le aziende che esercitano in via prevalente l'attività di allevamento e quelle che producono mangimi. L'obbligo non si applica ai prodotti trasferiti in strutture private o associative all'atto della trebbiatura. In tal caso la registrazione deve essere effettuata dai soggetti che gestiscono tali strutture.

Sanzioni

Al fine di evitare di incorrere in infrazioni e nelle relative ammende, è necessario che le prime registrazioni vadano eseguite entro il 20 ottobre prossimo e si riferiscano al trimestre comprendente i mesi di luglio, agosto e settembre 2025. La sanzione amministrativa pecuniaria prevede il pagamento di una somma compresa tra 500 e 4.000 euro in funzione dell'inadempienza constatata.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 13/2025

Dal 1° luglio Granaio Italia diventa obbligatorio

di G. Menna

Per leggere l'articolo completo **abbonati** a *L'Informatore Agrario*